



Federazione dei Verdi di Forlì

Agli Amministratori del territorio della Provincia di Forlì - Cesena
Ai Sindaci ed al Presidente della Provincia
Alle Associazioni di Categoria
Alle Associazioni dei Consumatori
Ai Sindacati
Alle Associazioni Culturali ed Ambientaliste

Forlì, 9 luglio 2005

Oggetto: Lettera aperta sul problema dei rifiuti

Le soluzioni prospettate nella bozza di piano provinciale dei rifiuti paiono improntate ad un approccio ancorato a metodi non di avanguardia.

Le esperienze in molte parti del paese e di Europa si indirizzano verso più avanzati obiettivi e tecniche e riteniamo sia fondamentale confrontare tra di loro le varie ipotesi in maniera scientifica e non ideologica.

E' necessaria la promozione di un importante momento di approfondimento di carattere scientifico nel quale siano messe a confronto le migliori tecniche ed esperienze per la risoluzione del problema della gestione dei rifiuti, i risultati raggiunti, i costi aziendali e le tariffe applicate.

Tariffa dei rifiuti e raccolta differenziata.

Risulta evidente che il problema della tariffa è fra i più sentiti dai cittadini

Una delle considerazioni che spesso vengono portate avanti da chi è contrario alla raccolta differenziata è quella del costo finale per i cittadini.

A fine Febbraio il Gruppo Consiliare dei Verdi del Comune di Forlì ha organizzato un incontro per parlare di raccolta differenziata, per confrontare le esperienze di altre zone d'Italia e poter fare proposte concrete per il nostro Comune.

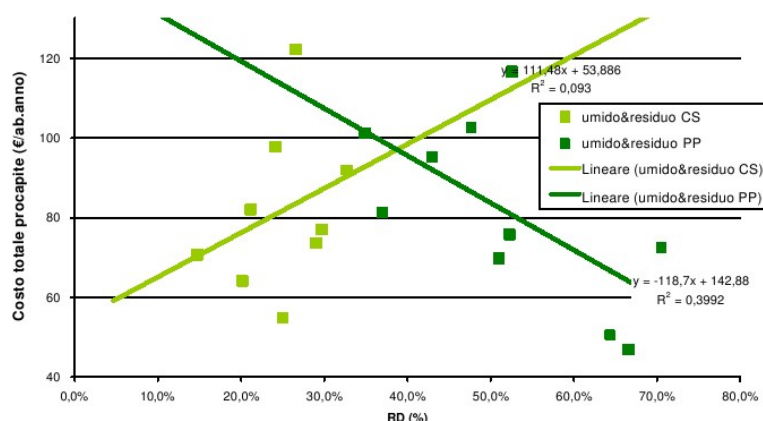
I maggiori esperti indipendenti che lavorano su questi temi dicono una cosa molto importante: se si applicano la raccolta porta a porta ed una tariffa puntuale per i rifiuti urbani, basata cioè sulla produzione dei rifiuti calcolata per ogni famiglia/utenza, il costo del servizio diminuisce.

Nelle zone in cui gli **RSU vengono raccolti direttamente nelle case o nelle aziende ed il costo viene applicato sulla quantità prodotte per ogni categoria di rifiuto, la tariffa è molto più bassa della nostra.** In Veneto, dove lavora il Consorzio Priula, il costo medio per abitante è molto inferiore al nostro. E' chiaro che questa considerazione non coinvolge direttamente solo i cittadini, ma anche i commercianti, gli artigiani e le imprese i cui rifiuti vengono assimilati agli urbani.

Il recente studio di Federambiente (Gestione integrata dei RU: analisi comparata dei sistemi di raccolta) dimostra che il costo di gestione diminuisce al superamento della percentuale del 40% di raccolta differenziata, attraverso il sistema di raccolta porta a porta (come mostra il grafico).

Via Volturmo 11, 47100 Forlì
Tel. 054324981, Fax 0543377357
e-mail: verdiforli@interfree.it, Web: www.verdiforlicesena.it

Figura 8 - Analisi fig. 6 evidenziando le modalità di raccolta di RU residuo ed umido



La raccolta differenziata fatta con la tariffa puntuale e la raccolta porta a porta, inoltre, sposta una parte importante del costo del servizio dalla costruzione degli impianti di smaltimento (inceneritori e discariche) alla **creazione di nuovi posti di lavoro**.

Il recupero di materia, in una zona priva di materie prime come la nostra, permetterebbe di attivare un settore economico fertile e di mantenere all'interno del territorio una spesa importante per le nostre imprese di produzione.

In un momento problematico per l'economia come quello attuale, risparmiare i soldi della costruzione degli impianti per assumere personale e guadagnare sul recupero è una scelta sensata anche dal punto di vista sociale.

Alcuni articoli apparsi sulla stampa in questi mesi, dimostrano che **gli stessi imprenditori soffrono dell'inequità delle tariffe calcolate in base ad indicatori e non in base all'effettivo utilizzo del servizio come invece stabilisce la legge Ronchi**.

E' dimostrato ed ormai facilmente calcolabile, che questo sistema produce delle situazioni in cui chi smaltisce un quantitativo esiguo di rifiuti si vede applicare comunque una tariffa elevata, disincentivando sistematicamente il recupero ed aumentando i costi medi e totali del servizio.

Lo studio dei costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti attuali mostra con evidenza la richiesta da parte del gestore di un aumento dei costi per le imprese e per i cittadini, per far fronte agli investimenti già in essere. La costruzione della terza linea di incenerimento peggiorerebbe ulteriormente la situazione e ricadrebbe sui cittadini e sulle imprese non solo dal punto di vista sociale e sanitario, ma anche dal punto di vista economico, aumentando i costi del servizio senza apportare miglioramenti qualitativi.

E' necessario, quindi, che si valutino con attenzione tutti i costi a breve, medio e lungo termine delle scelte politiche che si stanno per effettuare, perché una considerazione attenta porterebbe a soluzioni differenti da quelle attualmente prospettate dalle bozze di piano

L'esperienza del Consorzio Priula e gli studi della Scuola Agraria del Parco di Monza dimostrano che la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata non è imputabile solamente ai comportamenti dei cittadini, ma **è una conseguenza diretta di alcune scelte politiche che vengono fatte dalle amministrazioni e dai gestori del servizio**.

Alcune scelte politiche possono incentivare le buone pratiche e tutelare l'interesse

comune (sociale ed economico) attraverso i comportamenti dei singoli.

Attraverso questi strumenti il cittadino e le aziende pagano di meno, si contribuisce alla creazione di qualche posto di lavoro e si permette una maggiore tutela della salute pubblica.

Per questo invitiamo ad una riflessione attenta proprio sulla questione delle tariffe, che porti ad una valutazione adeguata delle scelte alla base del piano dei rifiuti e dell'affidamento al gestore. Per fare questo ci si deve dotare al più presto di strumenti di valutazione tecnica, che affianchino e diano un supporto concreto alle scelte politiche locali.

Le scelte che andremo a compiere a breve scadenza avranno certamente ripercussioni importanti, che potrebbero diventare per molti un ulteriore problema di difficile sostenibilità, in un momento di stagnazione dell'economia.

Forlì, 09/07/05